



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 30/01/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2012, n. 2885

DGR 1176/2011 - Il Piano Famiglie - Linea 1. - Azione 1.2 Sostegno alla creazione dei Distretti Famiglia. Approvazione del Programma attuativo Distretti Famiglie e dello Schema di Disciplinare per l'attribuzione del "Marchio Family in Puglia" destinato ai Comuni.

L'Assessore al Welfare, dopo un'ampia attività concertativa articolata in più incontri e sessioni di lavoro con i referenti degli Assessorati allo Sviluppo economico, ai Trasporti, al Turismo, all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, a partire dal 2005, ha attivato molteplici percorsi di programmazione finalizzati alla promozione del benessere delle famiglie, della parità di genere, delle pari opportunità per tutti e della non discriminazione e al sostegno della conciliazione vita-lavoro e famiglia-lavoro.

Fra le azioni già sviluppate si annoverano:

- una mappatura dei servizi di conciliazione messi in campo dalle 29 imprese pugliesi beneficiarie dei finanziamenti PO FESR 2007-13, nell'ambito delle linee di azione PIA e Accordi di Programma;
- una ricerca sul campo, realizzata di concerto con il DPO, per verificare il possibile iter di attribuzione della certificazione di genere;
- iniziative di sensibilizzazione promosse dalla Consigliera Regionale di Parità di concerto con l'Assessorato al Welfare che hanno portato alla sottoscrizione della Carta delle Pari Opportunità e Uguaglianza nel Lavoro, al monitoraggio costante sulle imprese di medie grandi dimensioni dell'assetto delle misure di conciliazione eventualmente esistenti sul territorio, alla creazione di un Tavolo regionale in grado di accompagnare la contrattazione collettiva di II livello in termini sociali e di conciliazione
- iniziative per la promozione della Responsabilità sociale di impresa da parte dell'Assessorato allo Sviluppo economico.

Con la D.G.R. n. 1176 del 24/05/2011, all'esito di una fase di concertazione, svolta su tutto il territorio regionale, con gli attori sociali che principalmente concorrono all'attuazione degli interventi programmati, è stato approvato il II Piano di azione per le famiglie, nell'ottica di perseguire la valorizzazione delle famiglie pugliesi e migliorare strategicamente l'integrazione delle risorse disponibili. In occasione dell'approvazione del predetto Piano, è stato adottato il Manuale per l'attribuzione del "Marchio Famiglie al futuro" quale strumento di riferimento per una prima concertazione con gli stakeholder del tessuto economico-produttivo da coinvolgere nel processo di valorizzazione delle famiglie in un'ottica anche di conciliazione vita-lavoro.

Con D.G.R. 1673 del 7/8/2012 è stato approvato, nell'ambito del Programma AGIRE POR 2007/2013, il

progetto di gemellaggio tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Puglia, finalizzato al trasferimento di buone pratiche per il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative destinate alle famiglie, in vista del potenziamento degli strumenti a tutela delle famiglie e delle pari opportunità, con particolare riferimento all'attivazione del "Distretto Famiglie" e di un marchio di attenzione che consenta di creare un brand identity pugliese delle politiche familiari. IL gruppo di lavoro impegnato nel gemellaggio è formato dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, dr.ssa Francesca Zampano, dal dirigente dell'Ufficio politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, dr. Vito Abbatantuono, l'Alta professionalità sulle politiche familiari e conciliazione vita-lavoro, dr.ssa Stefania Giliberti, il responsabile dell'Azione FESR per la conciliazione vita-lavoro, Vito Losito, le funzionarie di assistenza tecnica all'attuazione del PO FESR Asse III, dr.ssa Angela Valerio e Cristina Sunna, la funzionaria di assistenza tecnica all'attuazione dell'Azione Generale Pari Opportunità.

Le attività del Gemellaggio, realizzate da settembre a dicembre 2012, si sono concentrate sull'individuazione di interventi puntuali per l'attivazione, anche in Puglia, di un percorso di miglioramento della qualità della vita delle famiglie che tenga in considerazione servizi ad hoc per il soggetto famiglie e che sia contestualmente in grado di valorizzare il loro protagonismo, ma anche di rafforzare la collaborazione con gli operatori economici e sociali verso la costruzione di un modello territoriale a rete che, nell'integrazione delle diverse competenze e funzioni, potenzi e amplifichi i benefici rivolti alle famiglie.

Il modello del Distretto Famiglie individua infatti un territorio "amico delle famiglie", in cui più soggetti si uniscono per mettere in campo politiche integrate per il benessere familiare, in grado di offrire servizi all'avanguardia, incentivi e interventi qualitativamente e quantitativamente rispondenti alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, residenti e ospiti, per sostenerle nei bisogni e nelle necessità economiche, culturali e sociali.

Durante il gemellaggio è stata svolta una importante attività di sensibilizzazione per coinvolgere gli attori istituzionali, sociali ed economici prioritariamente coinvolti per l'attuazione del distretto famiglie.

Si è dato così vita a un'intensa attività di concertazione con gli attori interessati, concretizzatasi in numerosi incontri di lavoro per la condivisione degli step operativi, da cui è emerso oltre all'interesse alla tematica anche la volontà di aderire a questo percorso sperimentale da parte di altre strutture regionali.

È stata infatti realizzata un'attività di verifica e confronto con le strutture regionali competenti in materia di Turismo, Trasporti e Mobilità, Territorio ed Innovazione, al fine di mettere a sistema iniziative già in corso aventi quale destinatario finale il target famiglie e far emergere punti di contatto per la realizzazione di un percorso di collaborazione istituzionale sul tema delle politiche family friendly, nell'ambito di ciascuna competenza settoriale e dell'ordinaria attività programmata.

Alla luce del percorso intrapreso con il gemellaggio, sono stati raggiunti con la piena condivisione delle strutture regionali coinvolte, di Anci Puglia e di alcune rappresentanze di operatori economici, importanti risultati che consentono di avviare la sperimentazione del Distretto famiglie.

In particolare, è stato elaborato, come output finale, un Programma attuativo per la sperimentazione dei "Distretti famiglie" in Puglia, di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede alcune linee di azione per qualificare e rendere maggiormente attrattivo il territorio, fra cui l'attivazione di un percorso di valorizzazione della sussidiarietà orizzontale, la sensibilizzazione istituzionale e non in merito alla sperimentazione del "Distretto famiglie", la definizione del percorso per l'attribuzione del marchio "Family in Puglia" attraverso la declinazione di standard family friendly per gli enti locali, politiche tariffarie, di scontistica e servizi tarati per il target famiglie.

Con il presente provvedimento, si propone pertanto alla Giunta Regionale di approvare:

- il Programma attuativo per la sperimentazione dei "Distretti famiglie" in Puglia - Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- lo Schema di disciplinare per l'attribuzione del marchio "Family in Puglia" destinato ai Comuni - Allegato 2 quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

La determinazione finanziaria degli interventi di cui al Programma attuativo per la sperimentazione dei "Distretti famiglie" in Puglia è assicurata dalla D.G.R. n. 1176/2011, a valere sulle risorse di cui all'Intesa Famiglia della Conferenza unificata Stato-Regioni 14.2.2008, e successivo impegno, contabile della dirigenziale della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e P.O. n. 1374 del 7.12.2012 sul Cap. 781025 del bilancio regionale 2012 - risorse vincolate, relativo alla Linea 1 - Azione 1. 2. "Sostegno alla creazione dei Distretti Famiglia".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità;
a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare il Programma attuativo per la sperimentazione dei "Distretti famiglie" in Puglia di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo Schema di Disciplinare per l'attribuzione del marchio "Family in Puglia" di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare di www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola